

COMUNICATO STAMPA

Ha avuto luogo lunedì 12 /8 presso lo stabilimento balneare La Piramide del Lido di Spina un incontro dibattito promosso dalla Associazione seconde case -ProSecCa - nella persona del coordinatore del Lido Franco Galeri , per passare in rassegna le criticità sperimentate dai proprietari di casa vacanza che hanno optato per il Delta del Po , costa comacchiese , come luogo di pregio naturalistico e paesaggistico in cui investire e insediare la loro residenza estiva.

Chi ha fatto questa scelta si aspetta che la municipalità, ampiamente foraggiata dall'IMU delle seconde case (25 mln annui al netto dei quasi 13 che vanno al Fondo di solidarietà nazionale) si adoperi per soddisfare almeno i bisogni primari ovvero manutenzione strade , marciapiedi, verde, arredo urbano, RIFIUTI e invece si trova a doversi impegnare ancora fortemente su questo fronte. Sono ancora sullo sfondo le richieste collegate ad un progetto di sviluppo turistico in cui trovano spazio la rete di mobilità dolce ovvero le ciclabili tracciate nel rispetto dell'ambiente e della SICUREZZA, il ripristino di ferrovia e darsena, la trasformazione della superstrada in autostrada, l'incremento dei trasporti con le maggiori città di provenienza dei "turisti residenziali", le idrovie e ippovie, lo sviluppo della piccola nautica nonché incentivi significativi , come ad es. una riduzione IMU per i proprietari seconda casa che intendono investire in lavori di riqualificazione, dato anche il prolungamento al 2020 del bonus governativo.

Hanno dibattuto i problemi il presidente prof. Sartori ribadendo quanto illustrando nella recente assemblea annuale dell'Associazione :

-
-
-

e la portavoce di ProSecCa Grazia Benetti con due rilievi di base ovvero richiamando la evidente disparità di trattamento coi locali rispetto:

- alla gestione rifiuti tra seconde case e residenti, sia nel metodo (porta a porta solo per Comacchio, Volano e Porto Garibaldi , contenitori inadeguati negli altri Lidi per tipologia, numero e capienza) sia nella tariffazione (abbattimento del 70% alle imprese stagionali, abbattimento SOLO del 25% ai "turisti residenti" nella stagione estiva per max 4 mesi, oltre che l'imposizione di un nucleo familiare connesso alla superficie dell'alloggio e non dell'anagrafe come per i residenti)
- alla gestione degli scaglioni nella formulazione dell'Irpef locale, stabilita nella fascia più bassa ovvero al 4% (Codigoro e FE è all'8%), tanto da portare alle casse comunali un basso importo, pari a quello ottenuto con la tassa di soggiorno ovvero 800.000 euro a fronte degli scaglioni IMU seconde case in cui si è optato per la fascia più alta dell'11% !!!

Numerosi gli interventi interessanti, dalla mancata manutenzione delle pinete vero polmone verde ma trascurato dei Lidi e luogo di salutari passeggiate, alla cattiva qualità nella gestione del servizio rifiuti (mancato lavaggio cassonetti, materiali abbandonati , contenitori ramaglie non proporzionati al "Lido verde" unitamente a quello do Volano) , dal "revival" di chi aveva animato "Vivi Spina" , fino a un quadro di sintesi offerto dal già senatore Carli che ha invitato a collocare la problematica di Comacchio e dei Lidi in un quadro più ampio ovvero regionale, nazionale ed europeo e incoraggiando a presentare progetti "ambiziosi" !!!

A rinforzo viene ricordato che ProSeCa ha avuto contatti mediati con il ministro dell'Ambiente Costa che ha ventilato l'unificazione dei due parchi regionali del Delta, veneto e romagnolo, promuovendolo a Parco nazionale , obiettivo su cui sappiamo che anche Legambiente converge. L'attrattività del territorio, già noto per la sua biodiversità agli appassionati di birdwatching ne verrebbe indubbiamente accresciuta !

E stato fatto cenno anche della domanda di partecipazione di ProSecCa al Summit G20 dei Comuni balneari italiani, organizzato per la prima volta lo scorso anno a Bibione , mentre per l'anno in corso avrà luogo a Castiglione della Pescaia dal 18 al 20 settembre e continuerà a dibattere i

problemi delle spiagge italiane su cui peraltro anche ProSecCa ha fatto un'analisi molto vicina a quanto evidenziato nei rapporti di lavoro del summit già effettuato nel 2018.